PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO
AMMINISTRATIVO
N.ro 184/10ª

4ª COMM. CONSILIARE

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE
Prot. n. 32021 del 27.07.2017
Classificazione 01.15.01

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

~~COPIA~~

Deliberazione n. 327 della seduta del 25 LUG. 2017.

Oggetto: Integrazione criteri localizzativi Piano Regionale Gestione Rifiuti.

Proponenti:

Presidente della Giunta Regionale *On. le Mario Oliverio* IL PRESIDENTE

Assessore all'Ambiente e Territorio *dott.ssa Antonietta Rizzo* Dott.ssa Antonietta RIZZO

Dirigente Generale Dipartimento Ambiente e Territorio *arch. Orsola Reillo* Il Dirigente Generale Arch. Orsola Reillo

Dirigente di Settore Dipartimento Ambiente e Territorio *ing. Antonio Augruso* IL DIRIGENTE DI SERVIZIO Ing. Antonio AUGRUSO

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	**Gerardo Mario OLIVERIO**	Presidente	X	
2	**Antonio Viscomi**	Vice Presidente	X	
3	**Roberto Musmanno**	Componente	X	
4	**Antonietta Rizzo**	Componente	X	
5	**Federica Roccisano**	Componente	X	
6	**Franco Rossi**	Componente	X	
7	**Francesco Russo**	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
____ timbro e firma _____

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- La Direttiva europea 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;
- Il D.lgs. 205/2010 relativo a "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- Il Decreto Direttoriale 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente che adotta il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti (G.U. 18 ottobre 2013, n. 245);
- La Legge n. 148/11 di conversione del D.L. n. 138/11 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, nel quale viene ridisegnato l'assetto dei servizi pubblici a rilevanza economica, ripartendone la titolarità tra Regioni ed Enti Locali;
- Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Calabria con Ordinanza n. 6294 del 30/12/2007 e pubblicato su BUR Calabria n. 20 del 31/10/2007, s.o. n. 2;
- La D.G.R. n. 407 del 21 ottobre 2015 *recante* "Approvazione aggiornamento delle linee per la rimodulazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria"
- La D.G.R. n. 469 del 14 novembre 2014 recante "Approvazione Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti";
- La DGR n. 381 del 13/10/2015 avente ad oggetto "Attuazione della L.R. n. 14/2014: delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e delle Aree di Raccolta Ottimali (ARO); approvazione schema di convenzione e schema di regolamento per la costituzione e funzionamento delle Comunità d'Ambito";
- La Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19.12.2016 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- Il nuovo PRGR - conformemente alle normative nazionali e comunitarie che in ordine alla gestione dei rifiuti stabiliscono la seguente gerarchia: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento - pone una serie di azioni tali da attuare le suddette finalità, lasciando come opzione residuale quella dello smaltimento in discarica;
- In particolare, in merito allo smaltimento in discarica, il Piano si prefigge l'obiettivo tendenziale **"zero discariche",** inteso come ricorso alla discarica quale opzione residuale, riguardante solo ed esclusivamente le frazioni di rifiuto non riciclabile, a seguito di opportuno trattamento di recupero/riciclo;
- Il suddetto obiettivo "**zero discariche**" parte dai seguenti presupposti:
  - il ricorso nel tempo a tale tipologia di impianti, con conseguente consumo di suolo, ha comportato nel territorio calabrese la perdita di una risorsa ambientale fondamentale, da destinare in maniera più conforme alle vocazioni turistica ed agricola della regione;
  - negli anni la Regione Calabria, anche per effetto dell'entrata in vigore del DPR n. 915/1982 ed in particolare del ricorso all'applicazione dell'art.12, ha visto il proliferarsi in maniera incontrollata e sconsiderata dell'utilizzo delle discariche, che - dalla quantificazione effettuata (censimento 1999, confluito nel PRGR del 2002 e nel successivo aggiornamento del 2007) - ammontano a circa complessivi 600 siti, alcuni dei quali interessati da necessari procedimenti di bonifica;
  - tra dette discariche rientrano anche i siti oggetto di procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 causa C-135/05 per il mancato rispetto degli artt. 4, 8, 9 della Direttiva 74/442/CEE e art. 14 lett. a) b) c) della Direttiva Comunitaria 1999/31/CE del 26.04.1999, recepita in Italia con il D.lgs n. 36/2003;
  - la collocazione delle predette discariche, anche in considerazione delle peculiarità geomorfologiche dei territori, ne ha visto la concentrazione maggiore in alcune aree del territorio calabrese rispetto ad altre;

RITENUTO CHE

- Alla luce delle considerazioni sopra esposte, appare necessario integrare i criteri localizzativi già fissati per gli impianti di trattamento e di recupero di rifiuti, introducendo un parametro di carico "rifiuti/territorio" specifico per le discariche, come già effettuato da altre regioni per far fronte a situazioni

analoghe;

- L'introduzione (ritenuta legittima recentemente dalla giurisprudenza più autorevole: Cons. St. 5340/2016) di tale parametro appare rispondente all'esigenza di garantire equità ed uniformità nella distribuzione degli impianti di discarica nel territorio calabrese, nonché di consentire maggiore equilibrio in relazione ai disagi affrontati dalle popolazioni che risiedono in aree interessate da tale tipologia di impianti;
- Il PRGR, in applicazione di quanto previsto all'art. 199, comma 3, lett. l, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., riporta ai capitoli 19 e 23.6 i criteri localizzativi delle aree idonee e non idonee all'ubicazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti, nonché dei luoghi o degli impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, rimandando per le discariche al D. lgs n. 36/2003;
- È, pertanto, necessario procedere all'integrazione dei criteri localizzativi già individuati nel PRGR ai capitoli 19 e 23.6 sopracitati con un ulteriore elemento valutativo finalizzato a contenere la realizzazione di impianti di discariche nelle aree in cui questi risultano già presenti con elevata concentrazione e che, quindi, determinano un significativo impatto negativo sull'ambiente circostante;
- Tale criterio va basato su un fattore di pressione discariche (di seguito "*fattore pressione*"), da calcolarsi su scala comunale e provinciale, che - anche alla luce delle altre esperienze regionali - è determinato considerando le volumetrie di discarica su unità di superficie, per come specificato nel documento tecnico allegato alla presente;

DATO ATTO CHE

- La definizione del criterio localizzativo legato al fattore di pressione sopraindicato non può prescindere da una puntuale conoscenza della ubicazione dei siti di discarica *cessati, in post gestione, in gestione operativa con conferimenti ultimati o in corso*, ivi compresi quelli non autorizzati;
- E', pertanto, necessario in via preliminare procedere ad una verifica dello stato di fatto dell'intero territorio calabrese, attraverso una ricognizione puntuale dei suddetti siti e alla successiva determinazione del fattore di pressione;
- Nella determinazione del succitato fattore pressione dovranno essere considerate le volumetrie e/o i siti già individuati dal PRGR al capitolo 17, relativamente agli impianti di discarica pubblici;
- Tale attività sarà effettuata a cura delle province e della città metropolitana - cui è demandata, ai sensi dell'art. 197, comma 1 lett. d), del D.lgs n. 152/2006, *"l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti"* – e dovrà concludersi entro e non oltre mesi 6 (sei) dalla delibera consiliare di approvazione dell'introduzione di detto fattore;
- Alla scadenza di tale termine le province e la città metropolitana dovranno trasmettere i dati della ricognizione di cui sopra ed il calcolo del fattore di pressione su base comunale e provinciale alla Regione, che provvederà entro i successivi sei mesi alla determinazione di uno specifico criterio localizzativo, sula base del predetto fattore di pressione;

RILEVATO CHE

- Relativamente al PRGR, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19.12.2016 a seguito dell'espletamento della necessaria procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è stato espresso con DDG n. 15240 del 2 dicembre 2016 parere motivato favorevole ai sensi della parte II Titolo II del D. Lgs. 152/2006, del R.R. n. 3 del 04/08/08 e ai fini della Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/1997;
- Il criterio localizzativo basato sul fattore di pressione di cui al presente atto rimane circoscritto nell'ambito dei criteri localizzativi già oggetto di esame nell'ambito della predetta procedura VAS e non comporta modifiche sostanziali ai fini delle valutazioni ambientali già espletate relativamente al PRGR, non determinando tale elemento integrativo di valutazione variazioni significative e negative sull'ambiente, ma assicurando una più efficace applicazione dei principi di protezione ambientale e di tutela della salute;

DATO ATTO CHE

- Il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- Il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore, proponenti ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. a e dell'art. 30 comma 1 lett. a della L.R. 13 maggio 196 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la

regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di giunta approvato con DGR n. 339/2016;

- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

E DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE.

SU PROPOSTA del Presidente, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa;

DELIBERA

1.- di proporre al Consiglio Regionale l'integrazione, ai sensi dell'art. 199 comma 3 lett. l), dei criteri localizzativi di cui ai capitoli 19 e 23.6 del PRGR, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19.12.2016, relativi agli impianti di recupero e smaltimento rifiuti, con l'introduzione di un ulteriore elemento valutativo basato sul fattore pressione di cui al presente atto, su scala comunale e provinciale, specificato nel documento allegato;
2.- di trasmettere, a cura del competente settore del Segretariato Generale, al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza, la presente deliberazione;
3.- di disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regione.calabria.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 27 LUG. 2017 al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio Regionale ☒ alla Corte dei Conti ☐

L'impiegato addetto

allegato alla deliberazione
n° 327 del 2 1 LUG 2017

DOCUMENTO

di integrazione al Piano Regionale di Gestione Rifiuti - PRGR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19.12.2016.

In applicazione di quanto previsto all'art. 199, comma 3, lett. l, del D. lgs 152/2006 e s.m.i. il PRGR riporta ai capitoli 19 e 23.6 i criteri localizzativi delle aree idonee e non idonee all'ubicazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti, nonché dei luoghi o degli impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, rimandando per le discariche al D. lgs n. 36/2003
Il proliferare incontrollato e sconsiderato dell'utilizzo delle discariche in regione negli anni - anche per effetto dell'entrata in vigore del DPR n. 915/1982 – ha determinato la presenza di oltre 600 siti con concentrazione in alcune aree del territorio calabrese rispetto ad altre.

Ne consegue la necessità di integrare il piano inserendo

1. **alla parte III pag. 284 a seguire dell'ultimo periodo del capitolo 19.3. il seguente periodo:**
   "Un ulteriore elemento valutativo finalizzato a contenere la realizzazione di impianti di discariche nelle aree in cui questi risultano già presenti con elevata concentrazione e che, quindi, determinano un significativo impatto negativo sull'ambiente circostante, deve tenere conto di un fattore di pressione discariche ("*fattore pressione*"), da determinarsi considerando le volumetrie di discarica su unità di superficie, per come specificato al successivo paragrafo 23.6.2.1."
2. **alla parte III a pag. 390 di seguito al paragrafo 23.6.2.) il seguente paragrafo:**
   "23.6.2.1 "*Fattore pressione discariche - la localizzazione degli impianti di trattamento e di recupero di rifiuti deve assicurare un'equa ed uniforme distribuzione sul territorio calabrese, sulla base di un fattore di pressione territoriale*".
   Il fattore di pressione discariche, da calcolare su scala comunale e provinciale da parte delle Province e della Città metropolitana di Reggio Calabria, entro sei mesi dall'approvazione della deliberazione di Consiglio Regionale previa ricognizione, dei siti di discarica cessati, in post gestione, in gestione operativa con conferimenti ultimati o in corso, ivi compresi quelli non autorizzati, è determinato nel modo seguente:

$$FPvolC=(VDi*0,5+VDnp*1+VDp*1,5)/S$$

Con:
VDi = *volume delle discariche per rifiuti inerti presenti nell'area comunale [m^3], autorizzate e non: di prima categoria; di II categoria tipo A (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti inerti (d.lgs. 36/03)*
VDnp = *volume delle discariche per rifiuti urbani, assimilati e speciali non pericolosi; di seconda categoria; di I categoria e/o II categoria tipo B (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti non pericolosi (d.lgs. 36/03), presenti nell'area comunale [m^3]*
VDp = *volume delle discariche di II categoria tipo C; di III categoria (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti pericolosi d.lgs. 36/03), presenti nell'area comunale [m^3]*
S = *superficie totale del territorio comunale [Km^2]*

$$FPvolP=(VDi*0,5+VDnp*1+VDp*1,5)/S$$

Con:
VDi = *volume delle discariche per rifiuti inerti presenti nell'area provinciale [m^3], autorizzate e non: di prima categoria; di II categoria tipo A (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti inerti (d.lgs. 36/03)*
VDnp = *volume delle discariche per rifiuti urbani, assimilati e speciali non pericolosi; di seconda categoria; di I categoria e/o II categoria tipo B (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti non pericolosi (d.lgs. 36/03), presenti nell'area provinciale [m^3]*
VDp = *volume delle discariche di II categoria tipo C; di III categoria (d.c.i. 27/07/84); di rifiuti pericolosi d.lgs. 36/03), presenti nell'area provinciale [m^3]*
S = *superficie totale del territorio provinciale [Km^2]*

Nella determinazione del succitato fattore pressione dovranno essere considerate le volumetrie e/o i siti già individuati dal PRGR al capitolo 17, relativamente agli impianti di discarica pubblici.

Entro sei mesi dalla trasmissione dei dati di cui sopra, la Giunta Regionale provvederà a specificare il predetto criterio localizzativo utilizzando il fattore di pressione discariche."

Regione Calabria
Il Dirigente Generale
Arch. Orsola Reillo